



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 184

N. 20040040802 Di Protocollo Generale

Adunanza del giorno 01-04-2004

OGGETTO

ISTITUZIONE UNITA' DI CRISI PROVINCIALE AI SENSI DELLE L.R. 7/03.

L'anno **Duemilaquattro** il giorno **Uno** del mese di **Aprile**
alle ore **15:00** , in Alessandria, nella Sede di questa Amministrazione, si è riunita la Giunta Provinciale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Daniele BORIOLI**

Dei Sigg. Membri della Giunta Provinciale:

PRESIDENTE

PALENZONA FABRIZIO

ASSESSORI

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| 1) BORIOLI DANIELE – Vice Presidente | 6) ICARDI ADRIANO ANGELO |
| 2) CALDONE GIANCARLO FILIPPO PIO | 7) NEGRI ENNIO |
| 3) CANEVA FRANCO | 8) NERVO GIUSEPPE |
| 4) COMASCHI GIAN FRANCO | 9) PAGELLA ARMANDO |
| 5) FILIPPI PAOLO | 10) SCAGLIOTTI FIORENZO |

Sono assenti i Signori:

PALENZONA FABRIZIO, COMASCHI G. FRANCO

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Alessandro CASAGRANDE**

Il Presidente dell'adunanza, accertatane la legittimità, invita i presenti a trattare l'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ISTITUZIONE UNITA' DI CRISI PROVINCIALE AI SENSI DELLE L.R. 7/03.

Entra l'Assessore Gian Franco Comaschi.

A relazione dell'Assessore alla Protezione Civile: Franco Caneva

Con il processo di decentramento dallo Stato alle Regioni - Enti Locali il ruolo delle Province, per quanto riguarda la Protezione Civile, ha assunto un'identità precisa, accompagnata da inequivocabili responsabilità individuate dal D.Lgs. 112/98 e dalle successive Leggi Regionali.

Premesso che:

la Regione Piemonte con:

- Legge 44/00 ha attribuito alle Province le funzioni amministrative quali:

- a) l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
- b) l'attuazione, in ambito provinciale, dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizioni dei piani provinciali di protezione civile secondo gli indirizzi regionali;
- c) l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della L. 225/1992 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- d) l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi;
- e) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della L. 225/1992;
- f) gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione

-Legge 7/03 all'art. 11 prevede la costituzione dell'Unità di Crisi Provinciale per l'espletamento dei compiti di cui all'art 15 della menzionata legge, quale supporto tecnico alle decisioni strutturata per funzioni di supporto;

Dato atto che questa Amministrazione:

- con D.G.P. n.18/2673 del 11.01.'01:

istituiva un Comitato di Coordinamento di Giunta a supporto del Presidente della Provincia in caso di allarme per rischio di diversa natura (idrogeologico, sismico, tecnologico/industriale, d'incendio) composto dallo stesso Presidente, dall'Assessore alla Protezione Civile, che assume il ruolo del Presidente in sua assenza, dall'Assessore all'Ambiente, e dall'Assessore ai Lavori Pubblici, per la gestione politica delle emergenze. avvalendosi del supporto tecnico di uno staff composto dai Dirigenti di Direzione.: Ambiente e Territorio e LL.P.P. Viabilità e Trasporti;

adottava, per una unitarietà negli indirizzi della pianificazione di emergenza e per rendere più efficace i soccorsi, le Linee Guida del Metodo Augustus, che fornisce un indirizzo per la pianificazione di emergenza, flessibile secondo i rischi presenti nel territorio, delineando con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile;

-con D.G.P. n. 686/105378 del 14.12.'01 e successivo Decreto congiunto Prefetto di Alessandria – Presidente della Provincia, in data 21.12.'01 venivano riorganizzati i COM con l'istituzione di nuove realtà e che con medesimo atto di Giunta questa Amministrazione modificava il servizio di reperibilità di protezione civile

-a seguito della Legge Regionale 19/03 di modifica delle Comunità Montane e della costituzione delle Comunità Collinari si è provveduto, con D.G.P. n. 712 –148285 del 18.12.2003, alla ridisegnazione dei COM interessati da tali normative;

Vista la Legge Regionale n.7/03 “Disposizioni in materia di protezione civile” le cui disposizioni sono finalizzate, in attuazione del decreto legislativo n. 112/98, all'indirizzo, alla gestione e al controllo del sistema regionale di protezione civile da attuare con tutte le componenti che lo costituiscono.

Visto che:

l'art 2 della L.R. 7/03 distingue ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Visto inoltre che in base alla disposizioni della Legge Regionale 7/03:

Il sistema regionale di protezione civile è organizzato, sulla base della tipologia degli eventi calamitosi di cui al punto precedente 1) ed ai fini della gestione degli interventi, in ambiti amministrativi.

le attività previste per fronteggiare gli eventi calamitosi, sono attuate nei seguenti ambiti amministrativi:

- a) livello comunale, da ogni singolo comune;
- b) livello intercomunale, da consorzi e associazioni tra comuni, dalle città metropolitane, dalle comunità collinari, dalle comunità montane;

le attività previste per fronteggiare gli eventi di cui al punto 1) lett b), sono attuate, anche con il concorso di tutti gli enti o amministrazioni competenti in via ordinaria nei seguenti ambiti:

- a) livello provinciale, da ogni singola provincia coinvolta;
- b) livello regionale, quando risultano coinvolte due o più Province;

le Province, per le attività previste per fronteggiare gli eventi calamitosi possono costituire i COM, in collaborazione con le prefetture per garantire la continuità operativa qualora l'estensione dell'evento richieda l'intervento di risorse e mezzi straordinari.

Il Presidente della Provincia è autorità di protezione civile e che in occasione di emergenza a livello provinciale assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto. Se la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione della Provincia chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Giunta Regionale che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità provinciale di protezione civile.

Ritenuto opportuno alla luce della nuova normativa in materia di protezione civile:

1) ridefinire la composizione del Comitato di Coordinamento di Giunta, a supporto dell'attività del Presidente in considerazione di inequivocabili responsabilità individuate dalle leggi sopraccitate, formato dallo stesso, dall'Assessore alla Protezione Civile, che assume il ruolo del Presidente in sua assenza, dagli Assessori all'Ambiente e LL.PP. per la gestione politica delle emergenze;

prevedere uno Staff, come supporto tecnico del Comitato di Coordinamento di Giunta, composto dai Dirigenti di Direzione: Direzione Ambiente e Territorio - Direzione LL.PP. Viabilità e Trasporti - Direzione Edilizia;

2) avocare, nel verificarsi di criticità presunta o conclamata, allo Staff tutte le decisioni e disposizioni verso i Servizi di tutte le Direzioni che saranno ritenute di volta in volta indispensabili al superamento dell' emergenza;

3) aggiornare le procedure di cui alla deliberazione G.P. n. 380/52237 del 10.06.'02 da seguire da parte del personale in turno di reperibilità sia in ordinarietà che in caso di criticità presunta o conclamata: per l'apertura della sala operativa, per le eventuali disposizioni che lo Staff di Supporto Tecnico del Comitato di Coordinamento di Giunta, -ora denominato UNITA' DI CRISI PROVINCIALE - dovrà ordinare ai vari Servizi Provinciali; alle modalità sulla comunicazione esterna della informazioni, sull'evolversi degli eventi; allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) si schematizza il modello di intervento provinciale nell'all B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Constatata l'urgenza di procedere alla ridefinizione dei componenti dell'Unità di Crisi in oggetto, e dell'aggiornamento delle procedure e la necessità quindi di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

Fatta propria la relazione dell'Assessore alla Protezione Civile, Franco Caneva;

Dato atto che:

-è stato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/'00 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

-non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non presenta implicazioni di carattere economico

-il Dirigente Responsabile dichiara che il presente provvedimento è conforme alle vigenti disposizioni di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1) istituire l'Unità di Crisi Provinciale, a sensi della L.R. 7/'03 - artt. 15 e 11 così composta: dal Presidente, dall'Assessore alla Protezione Civile, che assume il ruolo del Presidente in sua assenza, dagli Assessori all'Ambiente e LL.PP. per la gestione politica delle emergenze avvalendosi del supporto tecnico di uno Staff composto dai Dirigenti di Direzione: Ambiente e Territorio - LL.PP. Viabilità e Trasporti - Edilizia

2) avocare, nel verificarsi di criticità presunta o conclamata, allo Staff tutte le decisioni e disposizioni verso i Servizi di tutte le Direzioni che saranno ritenute di volta in volta indispensabili al superamento della emergenza.

3) stabilire nuove procedure puntuali, da seguire sia in caso di criticità presunta o conclamata da parte del personale in turno di reperibilità; per l'apertura della sala operativa, per le eventuali disposizioni che lo Staff di supporto tecnico all'Unità di Crisi Provinciale alle modalità sulla comunicazione esterna della informazioni, sull'evolversi degli eventi; allegato A) che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento nonchè il modello di intervento provinciale, schematizzato, allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione unanime e separata, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/’00.

NC/protciv

Letto, approvato e sottoscritto

IL V. PRESIDENTE
F.to Daniele BORIOLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Alessandro CASAGRANDE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia dal giorno **02-04-2004** e per **15** giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to (Dott. Gian Alfredo De Regibus)

Comunicata ai Capigruppo con lettera di trasmissione n. **43684** in data **02-04-2004**

Inviata al Prefetto con lettera di trasmissione n. _____ in data _____

Divenuta esecutiva dopo 10 giorni dalla data di affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Alessandria, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Gian Alfredo De Regibus)

.....

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Gian Alfredo De Regibus)

.....

-
-